

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

UFFICIO:

ARGOMENTO: Iscritto al n. 18 dell'O. d. G. 13.12.1976 n. 9811
per il Consiglio di Amministrazione I. A. C. P.

RELATORE:

O G G E T T O

PERMUTA SUOLO PER COSTRUZIONE CENTRO SOCIALE EX
GESCAL IN BRINDISI.=

R E L A Z I O N E

Con convenzione in data 19.2.1971, registrata a Roma il 23.1.1971 al n.2862 mod.714, la Gestione Case per Lavoratori incaricò l'Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale della realizzazione degli edifici eseguiti con il ricorso a procedimenti costruttivi industrializzati e destinati a Centri Sociali, in attuazione della Legge 14.2.1963, n.60.-

In esecuzione di tale mandato l'I.S.E.S. espose in data 15.11.1972 un appalto concorso dello importo di L. 67.500.000.= per la costruzione del Centro Sociale in argomento e l'appalto venne aggiudicato all'Impresa di costruzioni IVAP S.p.a. con sede in Bari, la quale, in data 30.5.1975 stipulò il relativo contratto di appalto, che venne registrato in Roma il 15.6.1974 al n. 2216.-

Questo Istituto, con verbale in data 26.4.74 registrato a Brindisi il 3.5.1974 al n.4334 - Modd.II consegnò all'I.S.E.S., per conto della GESCAL, il suolo sul quale doveva sorgere il Centro Sociale in argomento, i cui lavori venivano così consegnati all'Impresa appaltatrice in data 20.5.1974, giusta verbale in pari data, la quale però non poté iniziarli a causa di alcuni impedimenti intervenuti all'uso dell'area, per la eliminazione dei quali, il Comune di Brindisi, più volte sollecitato dall'ISES con varie note, non riusciva a provvedere.

L'IACP di Brindisi, al quale per effetto combinato del disposto degli artt.1 della Legge 19.1.1974, n.9 e 15 del D.P.R.30.12.1972, n.1036 era stato trasferito l'incarico della realizza-

Seduta Consiliare

del 21 DIC. 1976

DELIBERA N. 2700

SI APPROVA

zione del Centro Sociale al posto del disciolto ISES, al fine di dare immediato inizio ai lavori, provvede a sollecitare rispettivamente il Comune di Brindisi perchè eliminasse gli impedimenti esistenti all'uso dell'area su cui detto Centro Sociale doveva sorgere.

Tale sollecitazione è stata anche di recente ripetuta nella riunione della Commissione congiunta Comune-IACP, di recente istituzione.

A fronte di tale sollecitazioni, e stante la impossibilità di eliminare gli impedimenti esistenti su detta area, il Comune di Brindisi, con nota n.55297 in data 11.11.1976 ha proposto a questo Istituto che il Centro Sociale venga realizzato al quartiere S.Elia nella zona compresa da costruzioni realizzate dalla GESCAL e su suolo di proprietà comunale sul quale sono previste, dal piano di zona, opere di edilizia sociale.-

Il Direttore Tecnico di questo IACP, all'uopo interpellato ha espresso parere favorevole all'accoglimento della proposta formulata dal Comune, tenuto conto che:

- 1°) per la diversa ubicazione proposta dal Comune, questo IACP non dovrà sostenere alcun onere finanziario, trattandosi di una permuta tra il suolo di proprietà della GESCAL, sul quale il Centro Sociale avrebbe dovuto essere realizzato, e quello proposto dal Comune che è di proprietà comunale.-
- 2°) l'impresa appaltatrice dei lavori, opportunamente interpellata, non trova difficoltà alcuna allo spostamento della ubicazione dell'opera da realizzare, perchè, però, venga finalmente fissata una data certa per l'inizio dei lavori.-

Alla luce di quanto innanzi esposto, si invita questo Consiglio di Amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni in ordine alla proposta di permuta formulata dal Comune di Brindisi.-

Il Consiglio,

- udita la relazione del Presidente;
- considerato quanto evidenziato nella descrittiva che precede;
- ritenuto di poter approvare la proposta di permuta formulata dal Comune, al fine di addivenire ad una rapida definizione della pratica riguardante la costruzione di un edificio prefabbricato da adibire a centro sociale nel Comune di Brindisi;
- sentito il parere favorevole della Direzione Tecnica dell'IACP;
- ad unanimità di voti, espressi palesemente;

DELIBERA

- di accogliere, come di fatto accoglie, la proposta del Comune di Brindisi accettando la permuta del suolo ~~proposta~~ formulata con nota n.55297 del 10.11.1976, per la costruzione del Centro Sociale ex Gescal al quartiere S.Elia - nella zona compresa da costruzioni realizzate dalla cessata Gescal e su suolo di proprietà dello stesso Comune di Brindisi, sul quale sono previste dal piano di zona opere di edilizia sociale;
- di prendere atto, come di fatto prende atto, che l'impresa appaltatrice dell'opera non ha trovato difficoltà allo spostamento della ubicazione dell'opera da realizzare, purchè venga data disposizione per l'immediata consegna dei lavori.

Per copia conforme

Brindisi, li 24.10.1976

IL DIRETTORE GENERALE I.I.
(Dott. Ing. Antonio Longo)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

RELAZIONE per il Consiglio di Amministrazione.

Costruzione di un edificio prefabbricato da adibire
a Centro Sociale (ex GESCAL) nel Comune di BRINDISI.

Località Commenda ovest -

Legge 14.2.1963 n.60.=

Premesso:

- che con convenzione in data 19.2.1971 registrata a Roma il 23. gennaio 1971 al n.2862 mod.71/M, la GESCAL incaricava l'I.S.E.S. per la realizzazione degli edifici eseguiti con il ricorso a procedimenti costruttivi industrializzati e destinati a Centri Sociali, in attuazione della Legge 14.2.1963 n.60;
- che l'I.S.E.S. ha espletto in data 15.11.1972 un appalto con corso dell'importo di £.67.500.000,= per la costruzione del Centro Sociale in argomento;
- che l'appalto delle opere, per l'importo di £. 61.808.818,= giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'I.S.E.S. in data 26.1.1973 n.120 è stato aggiudicato all'Impresa di costruzione I.V.A.P. - S.p.A. con sede in Bari, Via Argiro 102;
- che in data 26.10.1973 il Comune di Brindisi rilasciava alla I.V.A.P. - S.p.A. - Bari, licenza di costruzione n.3140/202 per il Centro Sociale suddetto;
- che in data 30.5.1974 veniva stipulato il contratto di appalto registrato a Roma il 15.6.1974 al n.2216 al netto del miglioramento dello 0,22% sulla offerta;
- che con verbale in data 26.4.1974, registrato a Brindisi in data 3.5.1974 al n.4334 Mod.II, l'I.A.C.P. di Brindisi, per conto della GESCAL, consegnava all'I.S.E.S. il suolo sul quale doveva sorgere il Centro Sociale;
- che i lavori sono stati consegnati in data 20.5.1974 come risulta da regolare verbale redatto in pari data;
- che successivamente sono intervenuti impedimenti all'uso della area per la eliminazione dei quali il Comune di Brindisi si era impegnato a provvedere entro l'8.6.1974;
- che, persistendo gli impedimenti sull'area, l'I.S.E.S. con nota n.741231 in data 15.7.1974, sollecitava il Comune a provvedere in merito, chiedendone una data certa;
- che, frattanto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 della legge 19/1.1974 n.9 e 15 del D.P.R.30.12.1972 n.1036, la realizzazione del Centro Sociale in oggetto veniva trasferita a questo Istituto;
- che detto trasferimento venne deliberato dal Comitato di Liquidazione I.S.E.S., in data 11.9.1974;

- che con nota n.741624 in data 11.10.1974, il Direttore dello Ufficio Regionale I.S.E.S. di Bari fissava per il giorno 23 ottobre 1974 la decorrenza del trasferimento delle attività di realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- che a seguito di tale trasferimento, questo Istituto, nell'intento di dare immediato inizio ai lavori del nuovo Centro Sociale, sollecitava ripetutamente il Comune di Brindisi, acchè venissero definitivamente eliminati tutti gli impedimenti esistenti all'uso dell'area;
- che detti solleciti si sono ripetuti anche nel corso delle riunioni della Commissione Congiunta -Comune-I.A.C.P., istituita il 9.6.1976.=

Tutto ciò premesso, il Comune di Brindisi, con nota n.55297 del 10.11.1976, ha proposto che la ubicazione del Centro Sociale fosse spostata al Quartiere S.Elia nella zona compresa da costruzioni realizzate dalla cessata GESCAL e su suolo di proprietà dello stesso Comune sul quale sono previste, dal piano di zona, opere di edilizia sociale.=

Per quanto sopra, il sottoscritto Direttore Tecnico:

- constatato che, persiste la difficoltà di avere la disponibilità dell'area, a causa della non mutata opposizione da parte degli abitanti della zona, che con ogni mezzo ha contrastato la limitazione di uno di quei pochi spazi a verde esistenti nel quartiere ed alla eliminazione anche parziale delle attrezzature per parco giochi bimbi, esistenti sull'area in questione;
- constatato che per la diversa ubicazione proposta dal Comune, questo Istituto non dovrà sostenere onere alcuno, in quanto, il suolo sul quale era stata prevista originariamente la costruzione di che trattasi, come citato nella premessa, era di proprietà della GESCAL, per cui il nuovo suolo proposto dal Comune, al Quartiere S.ELIA, dovrà essere ceduto in permuta e, pertanto, a titolo gratuito;
- visto che l'Impresa all'uopo interpellata, non trova difficoltà allo spostamento della ubicazione dell'opera da realizzare, purchè venga fissata una nuova data di consegna dei lavori,
- al fine di pervenire finalmente ad una sollecita soluzione dell'annoso problema, suggerisce l'accoglimento della proposta del Comune, per la permuta del suolo e quella dell'Impresa circa la riconsegna dei lavori. =

Si resta in attesa delle superiori determinazioni.=

Brindisi, li 16 Dicembre 1976

Il Direttore Tecnico
(dott.ing. Antonio LONGO)

